

Sibari, riscontrate difformità nei letti d'essiccamento dei fanghi

# Sigilli della capitaneria al depuratore di Marina

## Al Comune sarà comminata una multa

Luigi Cristaldi

### SIBARI

La Capitaneria di Porto ha sequestrato i letti di essiccamento del depuratore di Marina di Sibari. Secondo il controllo effettuato dalla task force nata dal "Protocollo di collaborazione in materia ambientale" firmato nei mesi scorsi tra la Regione e la Procura di Castrovillari e ha coinvolto il dipartimento Lavori pubblici della Regione Calabria, la capitaneria di porto di Corigliano, i carabinieri forestali e il Roan, il reparto operativo aerea-

vale, della guardia di finanza di Vibo. I letti vengono utilizzati per la disidratazione dei fanghi e rappresentano il trattamento finale della linea fanghi di un impianto di depurazione. Secondo quanto emerso pare che il protocollo vuole che ogni tre mesi debbano essere smaltiti dai letti i vecchi fanghi, fino ad un massimo di trenta metri cubi. La data di scadenza dei tre mesi cadeva a inizio ottobre, il controllo di questi giorni ha evidenziato uno sfioramento fatale forse dovuto al fatto che nella gestione degli impianti è subentrata una ditta esterna causando, così, qualche errore

di calcolo. Il Comune dovrebbe cavarsela con una multa.

Il depuratore di Bruscata Grande era stato dissequestrato a inizio febbraio dello scorso anno. La Procura della Repubblica di Castrovillari, guidata dal Procuratore Capo, Eugenio Facciolla, aveva disposto il dissequestro della struttura ai quali erano stati apposti i sigilli ad agosto del 2017. I nuovi controlli effettuati dalla Capitaneria di porto di Corigliano avevano verificato che i lavori di sistemazione hanno dato esito positivo rispetto alle prescrizioni imposte dagli inquirenti.